

Ansa
Lazio

<p>Roma - Londra Andata e ritorno</p> <p>€ 102</p>	<p>Roma - Miami Andata e ritorno</p> <p>€ 521</p>
<p>Genova - Roma Solo andata</p> <p>€ 39</p>	<p>Venezia - Roma Solo andata</p> <p>€ 39</p>

Cucchi, 3 carabinieri accusati di omicidio preterintenzionale e abuso di autorità

Chiusa l'inchiesta bis della procura Roma sulla morte del geometra romano

- Redazione ANSA -

17 gennaio 2017 - 13:59

- NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



Gamma Focus da € 13.850

Anticipo zero TAN 3,95%
TAEG 5,34%

Scopri di più



Guadagna €12500 al giorno

Diventare un milionario in una settimana

thecashjournal.com

Notizie Correlate

Cucchi:pm,morte per schiaffi,pugni,calci

Cucchi:Ilaria,finalmente si parlerà di verità,



Stefano Cucchi © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

La procura di Roma ha chiuso l'inchiesta bis sulla morte di Stefano Cucchi (22 ottobre 2009) e ha contestato l'accusa di omicidio preterintenzionale ai tre carabinieri che lo arrestarono il 15 ottobre. I tre sono ritenuti responsabili del pestaggio del giovane geometra. Per altri due carabinieri sono ipotizzati i reati di calunnia e di falso.

Ai tre carabinieri è contestata anche l'accusa di abuso di autorità, è detto nell'avviso di chiusura indagine, atto che prelude alla richiesta di rinvio a giudizio, per aver sottoposto il geometra "a misure di rigore non consentite dalla legge". Per la procura con "l'aggravante di aver commesso il fatto per futili motivi, riconducibili alla resistenza di Cucchi al momento del foto-segnalamento".

Le accuse sono contestate ad Alessio Di Bernardo, Raffaele D'Alessandro e Francesco Tedesco, carabinieri in servizio, all'epoca dei fatti, presso il Comando Stazione di Roma Appia, che procedettero all'arresto di Stefano Cucchi in flagranza di reato per detenzione di droga. Tedesco è accusato anche di falso. A Roberto Mandolini, comandante Interinale della stessa stazione di Roma Appia

omicidio



Video
Cucchi, Procura: fu
omicidio
preterintenzionale

sono attribuiti i reati di calunnia e falso. Accusa di calunnia anche per lo stesso Tedesco, e per Vincenzo Nicolardi, anch'egli militare dell'Arma.

Pm, morte determinata da schiaffi, pugni e calci -

Stefano Cucchi fu colpito dai tre carabinieri che lo avevano arrestato con "schiaffi, pugni e calci". Lo scrivono il procuratore della repubblica Giuseppe Pignatone ed il sostituto Giovanni Musarò nell'avviso di chiusura indagine. Le botte, per l'accusa, provocarono "una rovinosa caduta con impatto al suolo in regione sacrale" che "unitamente alla condotta omissiva dei sanitari che avevano in cura Cucchi presso la struttura protetta dell'ospedale Sandro Pertini, ne determinavano la morte".

Procura, morte non causata dall'epilessia - L'attacco epilettico del quale è stato vittima Stefano Cucchi nei giorni di detenzione dopo il suo arresto, citato in una perizia fatta in incidente probatorio, non figura tra le cause che ne hanno causato il decesso. Nella perizia svolta dal professore Francesco Introna, su incarico del gip, si faceva invece riferimento ad un attacco epilettico come una probabile causa della morte del giovane.

Ilaria: 'Finalmente si parlerà di verità, è omicidio' -

"Non lo so come sarà la strada che ci aspetta d'ora in avanti, sicuramente si parlerà finalmente della verità, ovvero di omicidio". Così Ilaria Cucchi commenta la notizia della chiusura dell'inchiesta bis sulla morte del fratello Stefano per l'accusa di omicidio preterintenzionale. "Ricordate la foto del mio pianto il giorno della lettura della sentenza di primo grado? - ha aggiunto -. Ci gettiamo alle spalle sette anni durissimi, di dolore, di sacrifici, di tante lacrime amare. Ma valeva la pena continuare a crederci".

Legale CC, accusa non provabile in giudizio - "La Procura ha esercitato una sua prerogativa e ha formulato il capo di imputazione che ritiene sussistente. Noi riteniamo, di contro, che tale contestazione non potrà essere provata nel giudizio in quanto gli elementi di fatto su cui fonda non sono riscontrabili in atti e, tanto meno, nella perizia disposta dal Gip con incidente probatorio". Così l'avvocato Eugenio Pini, legale di uno dei carabinieri accusati di omicidio preterintenzionale nell'ambito dell'inchiesta bis sulla morte di Stefano Cucchi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

